



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 64

CRITICITÀ ORGANIZZATIVE E CARENZE DI ORGANICO PRESSO L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (UOC) "PSICHIATRIA 2" DELL'ULSS 9 SCALIGERA – SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA (SPDC), OSPEDALE "ORLANDI" DI BUSSOLENGO (VR)

presentata il 24 febbraio 2026 dalle consigliere Bigon e Luisetto

Premesso che:

- l'Unità operativa complessa (UOC) "Psichiatria 2" dell'Azienda ULSS 9 Scaligera opera nel territorio corrispondente al distretto 4 dell'Azienda, comprendente il versante orientale del lago di Garda, l'area Baldo, la Valpolicella, nonché i comuni di Bussolengo, Sona, Sommacampagna, Isola della Scala, Villafranca di Verona, Valeggio e limitrofi;
- il relativo Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC), ubicato presso l'ospedale "Orlandi" di Bussolengo (VR), rappresenta la struttura deputata alla gestione delle fasi acute, in raccordo con i Centri di salute mentale (CSM) che devono proseguire le cure in ambito territoriale.

Considerato che:

- presso il SPDC di Bussolengo si registra una significativa carenza di personale medico, a seguito dell'uscita di almeno quattro professionisti, tra cui il direttore dell'UOC; il ruolo di direttore è vacante da circa sei mesi e non risulta ancora bandito il relativo concorso, con conseguente affidamento della responsabilità ad una figura professionale facente funzioni;
- la carenza di organico comporta il ricorso sistematico al medico di guardia, chiamato a coprire contemporaneamente i due reparti del SPDC, oltre al pronto soccorso, con il rischio di scopertura assistenziale nei reparti e nelle attività ambulatoriali;
- inoltre, qualora i pazienti ricoverati necessitino di accertamenti specialistici, devono essere trasferiti presso l'ospedale di Villafranca di Verona oppure vengono dimessi con l'indicazione di effettuare successivamente le visite necessarie, con possibili ripercussioni sulla continuità delle cure;
- le figure dell'educatore professionale (EP) e del tecnico della riabilitazione psichiatrica (TeRP), fondamentali nell'équipe multidisciplinare, insieme a

psichiatri e infermieri, risultano presenti nel SPDC per un tempo estremamente limitato (un'ora e mezza, due volte a settimana);

- all'interno del SPDC non risulta attivato alcun colloquio con la figura dello psicologo;
- i pazienti ricoverati non dispongono di spazi esterni fruibili; l'unica possibilità di uscita consiste nell'accompagnamento, una volta al giorno, ai distributori automatici.

Rilevato che:

- le criticità sopra evidenziate delineano una situazione di forte sofferenza del servizio psichiatrico, con il rischio di un progressivo indebolimento dell'offerta assistenziale in un territorio che ha un ampio bacino di utenza;
- operatori e famiglie percepiscono la carenza di una visione complessiva nella presa in carico del paziente, con insufficiente rivalutazione dei progetti riabilitativi e limitata integrazione tra ospedale e servizi territoriali (in primis, i CSM, che andrebbero notevolmente potenziati, in termini di personale e orari di apertura).

Tutto ciò premesso, le sottoscritte consigliere

interrogano l'Assessore regionale alla sanità

per sapere:

- 1) quali misure urgenti la Giunta intenda adottare, in raccordo con l'ULSS 9 Scaligera, per garantire un adeguato organico nel SPDC di Bussolengo;
- 2) quando verrà bandito il concorso per direttore dell'UOC di "Psichiatria 2";
- 3) quali azioni intenda promuovere per rafforzare adeguatamente l'équipe multidisciplinare del SPDC, includendo stabilmente anche la figura dello psicologo;
- 4) quali interventi siano previsti per migliorare la dotazione strutturale del SPDC, in particolare per garantire condizioni più confortevoli e dignitose ai pazienti ricoverati;
- 5) quali iniziative siano in programma per assicurare una reale integrazione tra SPDC e servizi territoriali, al fine di garantire una presa in carico continuativa e la rivalutazione periodica dei progetti riabilitativi.